

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2017



COMUNE DI MOGLIANO

Provincia di Macerata

INDICE

1) PREMESSA	
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	pag. 3
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 4
2) LA GESTIONE FINANZIARIA	
2.1) Il bilancio di previsione	pag. 5
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 6
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 7
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 7
2.4.1) Quote accantonate	pag. 7
2.4.2) Quote vincolate	pag. 11
2.4.3) Quote destinate	pag. 11
3) LA GESTIONE DI COMPETENZA	
3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 12
3.2) Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio di esercizio	pag. 12
3.3) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	pag. 13
4) LE ENTRATE	pag. 15
4.1) Le entrate tributarie	pag. 15
4.2) I trasferimenti	pag. 17
4.3) Le entrate extratributarie	pag. 18
4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti	pag. 19
4.5) I mutui	pag. 20
5) LA GESTIONE DI CASSA	pag. 21
6) LE SPESE	pag. 22
6.1) Le spese correnti	pag. 22
6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni	pag. 23
6.1.2) La spesa del personale	pag. 23
6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010	pag. 25
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	pag. 26
7) I SERVIZI PUBBLICI	pag. 30
8) LA GESTIONE DEI RESIDUI	pag. 30
8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	pag. 30
8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui	pag. 30
8.3) I residui attivi e passivi	pag. 31
9) LA GESTIONE PATRIMONIALE	pag. 33
9.1) I criteri di valutazione del patrimonio	pag. 33
9.2) Il conto del patrimonio	pag. 34
10) IL PAREGGIO DI BILANCIO	pag. 35
11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 35
12) VERIFICA DEBITI/CREDITI RECIPROCI	pag. 36
13) INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	pag. 36

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

Questo ente dall'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili “tradizionali”. La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto).

Unità di voto ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal “fondo pluriennale vincolato”. Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere

evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 in data 01/05/2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

In base al comunicato del Ministero dell'Interno del 25/04/2018 gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti hanno la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 01/01/2018. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti hanno la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018. Considerata la formulazione poco chiara dell'art.232 del TUEL, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno disposto (come dispositivo da cui discende la volontà dell'organo) la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale

anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art.232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 8 in data 07/04/2017. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

1. Consiglio Comunale n. 26 in data 28/06/2017 ad oggetto: VARIAZIONE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2017-2019";
2. Consiglio Comunale n.28 in data 31/07/2017 ad oggetto "ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2017 AI SENSI DEGLI ART. 175 (COMMA 8) E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000";
3. Consiglio Comunale n. 38 in data 21/11/2017 ad oggetto: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2017-2019 E CONSEGUENTE MODIFICA AL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE";

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano assegnazione risorse* con delibera n. 22 in data 20/04/2017.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	CC	3	07/04/2017	Conferma
Aliquote TASI	CC	3	07/04/2017	Conferma
Tariffe TARI	CC	4	07/04/2017	Approvazione Piano finanziario
Addizionale IRPEF	CC	2	07/04/2017	Conferma
Servizi a domanda individuale	GM	14	16/03/2017	
Tariffe TOSAP	GM	15	16/03/2017	Conferma
Tariffe Imposta Pubblicità	GM	15	16/03/2017	Conferma

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un risultato di amministrazione di € 3.586.704,39 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.804.545,95
RISCOSSIONI	(+)	691.502,64	5.761.604,91	6.453.107,55
PAGAMENTI	(-)	657.919,92	3.658.683,75	4.316.603,67
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.941.049,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.941.049,83
RESIDUI ATTIVI	(+)	554.236,91	759.604,31	1.313.841,22
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	421.238,38	831.067,11	1.252.305,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			64.684,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			351.196,69
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) ⁽²⁾	(=)			3.586.704,39
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017 ⁽⁴⁾				198.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				22.000,00
Altri accantonamenti				39.532,13
Totale parte accantonata (B)				259.532,13
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				213.513,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				3.879,84
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				215.979,41
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				433.372,25
Totale parte destinata agli investimenti (D)				2.493.987,96
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				399.812,05
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui; la conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
Gestione di competenza		2017		
saldo gestione di competenza	(+ o -)	2.181.394,65		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.181.394,65		
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		20.612,72		
Minori residui attivi riaccertati (-)		59.368,64		
Minori residui passivi riaccertati (+)		49.933,29		
SALDO GESTIONE RESIDUI		11.177,37		
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.181.394,65		
SALDO GESTIONE RESIDUI		11.177,37		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		250.000,00		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.144.132,37		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	3.586.704,39		

L'avanzo così determinato deriva, infatti, da *economie di spese correnti*, concernenti in particolare le spese relative ad acquisti di beni e prestazioni di servizi, *dal non utilizzo del fondo crediti di dubbia esigibilità*, obbligatoriamente iscritti a bilancio come previsto dai nuovi principi contabili.

Si rilevano, inoltre, economie in conto capitale su investimenti finanziati con fondo pluriennale vincolato e con i proventi delle concessioni edilizie. A seguito della ricognizione dei residui attivi e passivi si è provveduto ad una verifica generale degli stessi eliminando residui attivi e passivi insussistenti.

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 259.532,13 e sono così composte:

FCDE	198.000,00
FONDO RISCHI LEGALI	22.000,00
FONDI PER RINNOVI CONTRATTUALI	24.000,00
ALTRI FONDI RISCHI	12.000,00
FONDO INDENNITÀ FINE MANDATO	3.532,13
TOTALE PARTE ACCANTONATA	259.532,13

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20	10950	Fondo crediti di dubbia esigibilità	80.000,00	0,00	80.000,00
20	10947	Indennità fine mandato	1.000,00	0,00	1.000,00
20	10946	Fondo rinnovi contrattuali	2.000,00	0,00	2.000,00
20	10948	Fondo per oneri da contenziosi	2.000,00	0,00	2.000,00

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Per quanto riguarda il calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) lo stesso ammonta ad € 198.000,00.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, quale risorse d'incerta riscossione:

- 1) Ici/Imu per accertamenti d'Ufficio;
- 2) Tassa Rifiuti (Tarsu, Tares, Tari);
- 3) Rette della casa di riposo;
- 4) Sanzioni del codice della strada;
- 5) Sanzioni da codice della strada da ruoli;
- 6) Fitti di terreni;
- 7) Fitti di fabbricati.

Nel prospetto sotto si riportano i residui presenti nel conto di bilancio per i quali è necessario provvedere a tale accantonamento;

Il calcolo del FCDE è stato fatto con il metodo della **media semplice**.

CALCOLO
FCDE_RENDICONTO 2017

TARSU 10090	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	Fondo crediti di dubbia esigibilità
Riscossioni in conto residui	37.047,77	5.762,61	7.000,00			49.810,38				
Residui attivi iniziali	129.232,62	92.184,85	7.000,00			228.417,47	22%	78%		-
TARES 10095	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
Riscossioni in conto residui		54.088,70				54.088,70				
Residui attivi iniziali		117.789,52				117.789,52	46%	54%	-	-
TARI 10096	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
Riscossioni in conto residui			38.905,68	62.519,99	25.411,81	126.837,48				
Residui attivi iniziali			98.076,57	121.481,26	264.515,86	484.073,69	26%	74%	138.684,75	102.346,43
TARSU /TARI (Accertamenti) 10100	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
Riscossioni in conto residui	727,00	7.190,14	10.000,00	1.053,01	0	18.970,15				
Residui attivi iniziali	8.043,00	17.316,00	10.000,00	1.053,01	0	36.412,01	52%	48%	-	-
ICI (Accertamenti) 10020	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
Riscossioni in conto residui	13.366,49	24.039,38	57.759,25	31.963,55	16.935,47	144.064,14				
Residui attivi iniziali	14.523,62	60.157,13	60.000,00	54.690,75	61.321,20	250.692,70	57%	43%	66.521,09	28.293,80
RETTE CASA RIPOSO 30090	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
Riscossioni in conto residui	266.016,31	249.272,71	33.898,30	33.718,00	33.899,30	616.804,62				
Residui attivi iniziali	329.144,26	293.051,52	45.679,88	63.744,94	71.522,04	803.142,64	77%	23%	79.405,66	18.423,00
FITTI TERRENI 30170	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
Riscossioni in conto residui	38.099,62	41.092,62	20.741,33	29.827,77	40.263,33	170.024,67				
Residui attivi iniziali	47.164,32	57.885,52	48.282,72	53.416,06	66.713,86	273.462,48	62%	38%	44.242,88	16.734,97
FITTI FABBRICATI 30180	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
Riscossioni in conto residui	32.869,94	20.230,22	26.018,75	37.076,60	20.264,08	136.459,59				
Residui attivi iniziali	64.905,47	57.232,01	41.707,42	57.237,22	49.690,90	270.773,02	50%	50%	53.843,72	26.708,48
SANZIONI CDS 30520	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
Riscossioni in conto residui	1.945,33	4.368,33	18.500,00	-	1.876,60	26.690,26				
Residui attivi iniziali	1.945,33	4.368,33	18.500,00	-	1.876,60	26.690,26	62%	38%	9.444,30	3.597,26
SANZIONI CDS 30521	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
Riscossioni in conto residui	4.152,78	10.786,65	-	-	2.790,26	17.729,69				
Residui attivi iniziali	15.000,00	10.847,22	-	-	2.790,26	28.637,48	62%	38%	1.102,00	419,74
									TOTALE	196.523,67

TOTALE importo minimo FCDE	196.523,67
IMPORTO EFFETTIVO ACCANTONATO FCDE	198.000,00

Si è accantonato l'importo totale di € 198.000,00 arrotondato in eccesso di € 1.476,33 rispetto all'importo minimo calcolato in € 196.523,67.

B) Fondo Indennità di fine mandato

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo di indennità di fine mandato del Sindaco pari ad una mensilità annuale, pertanto è stato accantonata la somma pari ad € 1.000,00 che sommata alle annualità precedenti determina un accantonamento totale di € 3.532,13

DETTAGLIO INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO:	
ANNO 2014	579,93
ANNO 2015	976,10
ANNO 2016	976,10
ANNO 2017	1.000,00
TOTALE	3.532,13

C) Fondo rischi passività potenziali

Fondo rischi legali

E' stata confermata la somma di euro 20.000,00 come prevista da rendiconto 2015, a cui è stata aggiunto l'importo di € 2.000,00 accantonato nel bilancio di previsione 2017 -2019 secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dal Responsabile dell' Area Amministrativa e dal Segretario Comunale.

A tale fondo si aggiunge un Fondo Accordi Bonari derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui di € 12.000,00; somme che in base al nuovo principio della competenza potenziata vanno fatte confluire nel risultato di amministrazione.

Fondi rinnovi contrattuali

E' inoltre opportuno procedere ad accantonamento annuale di fondi nelle more della firma del contratto collettivo nazionale di lavoro. Tale accantonamento si genera dagli stanziamenti in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti, se non in caso di sottoscrizione dell'atto tra le parti. Le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione. In bilancio di previsione 2017-2019 era stata accantonata una somma di € 2.000,00 chesi va a sommare all'accantonamento previsto nel risultato 2015, per un totale accantonato nel risultato dell'anno 2017 di € 24.000,00.

2.4.2) Quote vincolate

La parte vincolata al 31/12/2017 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	213.513,00
vincoli derivanti da trasferimenti	3.879,84
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	215.979,41
TOTALE PARTE VINCOLATA	433.372,25

Per maggiore chiarezza si precisa quanto segue:

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplicazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI	IMPORTO 2017
Da Alienazioni patrimonio Tuel 267	83.710,20
Trasferimento Provincia 50% sanzioni CDS	64.100,00
RATA MUTUI NON PAGATA DIC 2016 SISMA	65.702,80
TOTALE	213.513,00
TRASFERIMENTI	IMPORTO 2016
CULTURA	3.879,84
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	
COLLETTORE FOGNANTE	215.979,41
TOTALE	215.979,41
	IMPORTO 2016
TOTALE PARTE VINCOLATA	433.372,25

2.4.3) Quote destinate

Si rilevano quote del risultato di amministrazione 2017 destinate ad investimenti pari a complessivi € 2.493.987,96

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2017 è così distinta:

PARTE DESTINATA A INVESTIMENTI		
DA RENDICONTO 2016	484.271,39	a
MENO UTILIZZATO A BILANCIO 2017	250.000,00	b
AVANZO CONTO CAPITALE COMPETENZA	2.259.716,57	c
AVANZO DA RIACCERTAM 2017 CAPITALE	0,00	d
	2.493.987,96	e=a-b+c+d

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 2.2.181.394,65, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017	
Accertamenti di competenza	+	6.521.209,22	
Impegni di competenza	-	4.489.750,86	
SALDO		2.031.458,36	
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	565.817,46	
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	415.881,17	
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2.181.394,65	

Risultato della gestione di competenza con applicazione di avanzo:

Saldo della gestione di competenza	+	2.181.394,65
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	250.000,00
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		2.431.394,65

3.2) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	1.412.535,08	1.394.132,37	3.586.704,39
di cui:			
a) parte accantonata	193.605,47	217.000,00	259.532,13
b) Parte vincolata	316.896,95	435.904,38	433.372,25
c) Parte destinata a investimenti	630.933,00	484.271,39	2.493.987,96
e) Parte disponibile (+/-) *	271.099,66	256.956,60	399.812,05

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2017 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		250.000,00		0,00	250.000,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2017, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: l'avanzo di amministrazione è stato applicato per investimenti in conto capitale che, a seguito degli eventi sismici del 2016 purtroppo hanno subito dei rallentamenti nelle procedure. Occorre inoltre evidenziare che nel risultato di amministrazione dell'anno 2017 sono confluite le somme relative agli indennizzi assicurativi relativi ai danni subiti dal patrimonio comunale a seguito del sisma 2016.

3.3) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Utilizzo avanzo di amministrazione		-	250.000,00	#DIV/0!		
Fondo pluriennale vincolato parte corrente		-	70.002,93	#DIV/0!		
Fondo pluriennale vincolato parte capitale		-	495.814,53	#DIV/0!		
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.974.560,24	1.868.595,60	- 5,37	1.655.201,00	- 11,42
Titolo II	Trasferimenti correnti	1.108.813,56	1.148.287,99	3,56	994.271,19	- 13,41
Titolo III	Entrate extratributarie	1.069.186,19	3.174.098,40	196,87	3.102.417,07	- 2,26
Titolo IV	Entrate in conto capitale	1.521.976,71	4.643.847,76	205,12	321.057,17	- 93,09
Titolo V	Entrate da riduzione di attività	-	-		-	
Titolo VI	Entrate da prestiti	-	-	-	-	-
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	936.166,03	936.166,03		-	
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di	731.493,71	731.493,71	-	448.262,79	- 38,72
Totale		7.342.196,44	13.318.306,95	81,39	6.521.209,22	- 51,04

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti di cui Fondo Pluriennale Vincolato	3.998.685,93	4.170.764,91	4	3.373.398,58	84%
Titolo II	Spese in conto capitale di cui Fondo Pluriennale Vincolato	1.801.976,71	7.465.662,29	314,30	726.162,90	40%
Titolo III	Spese per riduzione di attività	-	-		-	
Titolo IV	Rimborso di prestiti	173.874,06	14.220,01	-92	268.794,77	155%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni di	936.166,03	936.166,03			
Titolo VII	Spese per servizi per conto terzi	731.493,71	731.493,71	0,00	481.445,19	66%
Totale		7.642.196,44	13.318.306,95	74,27	4.849.801,44	63%

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
Titolo I	Entrate tributarie	1.943.273,60	51,9	1.959.727,61	52,78	1.655.201,00	28,78
Titolo II	Entrate da trasferimenti	657.614,14	17,6	596.331,52	16,06	994.271,19	17,29
Titolo III	Entrate extratributarie	1.143.776,38	30,5	1.156.957,17	31,16	3.102.417,07	53,94
Entrate correnti		3.744.664,12	100	3.713.016,30	100,00	5.751.889,26	100,00
Titolo IV	Entrate in conto capitale	898.183,19	17,2	664.692,60	13,68	321.057,17	4,92
Titolo V	Entrate da riduz attività finanziarie	-		-		-	
Titolo VI	Entrate da accensione prestiti	-		-		-	0,00
Entrate in c/capitale		898.183,19		664.692,60		321.057,17	
Titolo IX	Entrate servizi per c/terzi	567.842,95		481.445,19		448.262,79	
TOTALE		5.210.690,26		4.859.154,09		6.521.209,22	
<i>Avanzo di amministrazione applicato</i>		<i>264.732,93</i>		<i>314.000,00</i>		<i>250.000,00</i>	
TOTALE ENTRATE		5.210.690,26		4.859.154,09		6.521.209,22	

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	2015	%	2016	%	2017	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+II)	3.087.049,98	82,44	3.116.684,78	83,94	4.757.618,07	82,71
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	657.614,14	17,56	596.331,52	16,06	994.271,19	17,29
ENTRATE CORRENTI	3.744.664,12	100,00	3.713.016,30	100,00	5.751.889,26	100,00

A tale proposito occorre rilevare che tra le entrate del titolo III sono incluse le somme relative all'indennizzo assicurativo del sisma 2016 per i danni al patrimonio comunale. Tale somme sono state incassate al Titolo 3 e sono destinate al finanziamento delle spese in conto capitale. Tali somme sono confluite in avanzo.

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Categoria I - Imposte	0	0	
Imposta Municipale Propria (IMU)	784.000,00	718.195,38	-8,39
I.C.I./IMU recupero evasione	22.135,36	22.135,36	0,00
TASI	8.050,00	4.534,00	-43,68
Addizionale ENEL	-	-	
Addizionale IRPEF	256.000,00	243.564,92	-4,86
Imposta sulla pubblicità	4.500,00	4.247,78	
Imposta di Soggiorno		-	
Altre imposte			
Totale categoria I	1.074.685,36	992.677,44	-7,63
Categoria II - Tasse			
TARI	502.288,27	379.861,97	-24
TARSU/TARI recupero evasione	14.000,00	14.735,90	5
Pubbliche affissioni	2.000,00	1.026,96	-49
Altre tasse			
Totale categoria II	518.288,27	395.624,83	-24
Categoria III - Tributi speciali			
Fondo di solidarietà comunale	275.621,97	266.898,73	-3,16
Altri tributi	-	-	0,00
Totale categoria III	275.621,97	266.898,73	-3,16
Totale entrate tributarie	1.868.595,60	1.655.201,00	-11,42

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In diminuzione:

Tari: in seguito al sisma 2016 per effetto delle inagibilità e delle sospensioni. E' stata accertata in entrata al Titolo secondo il trasferimento dalla Contabilità Speciale per € 123.249,00 (ART.48, COMMA 16, DEL D.L. 189-2016 - ACCONTO TARI 2017)

Il **fondo di solidarietà** ha subito nel corso degli ultimi tre anni il seguente andamento:

2014

Attribuzioni	Importo
RISORSE NETTE ATTRIBUITE A TITOLO DI FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (ART.1, C. 380 E 380-BIS L.228)	226.003,70
RIDUZIONE ARTICOLO 47, C. 8. DL 66/2014)	-35.069,32
INTEGRAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE 2014 (ART. 43, C. 5, DL 133/2014)	2.874,30
TOTALE	193.808,68

2015

Attribuzioni	Importo
RISORSE ATTRIBUITE FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (ART.1, C. 380- TER E IL QUATER L.228/2012)	135.513,36
ACCANTONAMENTO SUL FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE ART 7 DPCM	-1.009,28
TOTALE	134.504,08

2016

Attribuzioni	Importo
QUOTA FSC ALIMENTATA DA GETTITO IMU AL NETTO QUOTA ACCANTONAMENTO 15 MLN (ART.1, C. 380 L.228/2012)	26.471,79
QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI (ART 1, C, 380 SEXIES, L. 228/2012	216.790,05
ULTERIORE QUOTA FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE 2016 (DM 27/09/2016)	2.671,65
QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI (ART 5, C 2, DPCM 18/05/2016)	-1.358,04
TOTALE	244.575,45

2017

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	275.712,99
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	9.622,55
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	1.912,73
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-7.456,22
TOTALE	279.792,05

4.2) I trasferimenti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Descrizione	2015	2016	2017
Liv.4 :2.01.01.01. Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	169.758,35	124.136,54	345.677,60
Liv.4 :2.01.01.02. Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	450.526,65	463.594,98	631.593,59
Liv.3 :2.01.03. Trasferimenti correnti da Imprese	27.000,00	8.600,00	17.000,00
Liv.4 :2.01.04.01. Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	10.329,14	0	0
Liv.3 :2.01.04. Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		0	0
Trasferimenti correnti	657.614,14	596.331,52	994.271,19

In riferimento ai contributi e trasferimenti da Amministrazioni Locali, comprende i trasferimenti per il Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS) relativo al Sisma 2016; per l'Anno 2017 ammonta ad € 321.843,59.

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	PREVISIONE 2017	ASSESTATO 2017	DEFINITIVO 2017
Liv.3 :3.01.02. Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	693.150,00	634.450,00	629.868,91
Liv.3 :3.01.03. Proventi derivanti dalla gestione dei beni	170.122,86	186.122,86	180.708,44
TOTALE	863.272,86	820.572,86	810.577,35
Liv.3 :3.02.02. Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	60.300,00	60.500,00	62.869,17
TOTALE	60.300,00	60.500,00	62.869,17
Liv.3 :3.03.03. Altri interessi attivi	4.500,00	1.500,00	0,96
TOTALE	4.500,00	1.500,00	0,96
Liv.3 :3.05.01. Indennizzi di assicurazione	5.000,00	2.097.000,00	2.093.705,17
Liv.3 :3.05.02. Rimborsi in entrata	113.483,33	176.200,54	125.696,98
Liv.3 :3.05.99. Altre entrate correnti n.a.c.	22.630,00	18.325,00	9.567,44
TOTALE	141.113,33	2.291.525,54	2.228.969,59
Titolo:3. Entrate extratributarie	1.069.186,19	3.174.098,40	3.102.417,07

Tra i *proventi dei servizi pubblici* sono ricomprese tutte le entrate relative ai diritti di segreteria, alle quote a carico degli utenti dei servizi a domanda individuale offerti dall'Ente quali lampade votive cimiteriali, refezione scolastica, colonie.

I *proventi dei beni* dell'Ente fanno riferimento alla gestione attiva del patrimonio comunale (fabbricati, in particolare).

Gli *interessi su anticipazioni e crediti* si riferiscono agli interessi incassati dall'Ente sulle proprie giacenze di cassa presso il tesoriere comunale ed a quelli assegnati dalla Cassa Depositi e Prestiti sulle somme ancora non erogate all'Ente per i mutui concessi. Come si può notare dal prospetto sono diminuiti fortemente a causa del cambiamento delle regole sulla Tesoreria unica, ovvero le giacenze di cassa da febbraio 2012 non sono più presso le tesorerie comunali bensì in Banca d'Italia.

Per quanto riguarda le tariffe applicate ai servizi a domanda individuale, nel corso dell'anno 2017, sono state mantenute quelle degli anni precedenti al fine di non aggravare ulteriormente l'economia delle famiglie in questo periodo di crisi.

4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Tributi in c/capitale			
Contributi agli investimenti	4.321.607,76	232.455,32	-94,62
Altri trasferimenti in c/capitale	249.240,00	11.240,00	-95,49
Entrate da alienazioni di beni			#DIV/0!
Altre entrate in c/capitale	73.000,00	77.361,85	5,98
Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti	4.643.847,76	321.057,17	-93,09

I tributi in conto capitale sono costituiti principalmente da contributi in c/capitale, e cioè dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ed erogati da altri enti, come la regione o la provincia o da altri enti o privati, ma sempre finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi di natura infrastrutturale. Le entrate relative al titolo IV accertate nel 2017 ammontano a € 321.057,17 a fronte di previsioni definitive per € 4.643.847,76.

Occorre evidenziare che anche la gestione delle opere in conto capitale e di conseguenza le relative fonti di finanziamento sono stata "influenzate" dagli eventi sismici del 2016.

I proventi degli **oneri di urbanizzazione** sono stati accertati per un importo pari a Euro 77.361,85.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	196.901,62	159.166,59	77.361,85

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	95.000,00	48,24%
2016	51.000,00	32,04%
2017	20.000,00	25,85%

4.5) I mutui

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	5,24%	4,72%	0,04%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	3.915.802,00	3.597.482,90	3.328.688,13
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-318.319,10	-268.794,77	-14.220,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.597.482,90	3.328.688,13	3.314.468,13
Nr. Abitanti al 31/12	4.696,00	4.641,00	4.576,00
Debito medio per abitante	766,07	717,24	724,32

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	196.545,36	162.747,85	2.160,00
Quota capitale	318.139,10	268.794,77	14.220,00
Totale fine anno	514.684,46	431.542,62	16.380,00

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Occorre evidenziare che essendo il Comune di Mogliano inserito nel c.d. "cratere" per gli eventi sismici dell'anno 2016, in base alla normativa relativa (Legge n. 229 del 15 dicembre 2016 art. 44 e ss.ii.m) le rate dei mutui dell'anno 2017 non sono state pagate e sospese.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	3.941.049,83
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	3.941.049,83

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	3.941.049,83
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	356.592,82
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	356.592,82

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	1.918.854,45	1.804.545,95	3.941.049,83
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

L'ente nel 2016 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
Titolo I	Spese correnti	3.279.716	67,3	3.373.399	69,6	3.495.310	77,85
Titolo II	Spese in c/capitale	710.724	14,6	726.163	15	531.958	11,85
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	318.139	6,52	268.795	5,54	14.220	0,32
Titolo IV	Spese per servizi per c/terzi	567.843	11,6	481.445	9,93	448.263	9,98
TOTALE		4.876.422	100	4.849.801	100	4.489.751	100
Disavanzo di amministrazione		0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE		4.876.422	100	4.849.801	100	4.489.751	100

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

Analizzando lo sviluppo delle *spese correnti* nell'arco degli ultimi tre anni, l'ente è in grado di valutare se nel medio periodo vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse del Titolo I tra le diverse componenti.

Le spese correnti derivano da impegni assunti per fronteggiare costi del personale, acquisto di beni e servizi, erogazioni di trasferimenti correnti, rimborso di interessi passivi ed altre uscite di minore rilevanza.

In definitiva i fattori di maggiore rigidità del bilancio sono : i costi per l'appalto di servizi quali raccolta differenziata rifiuti, mensa scolastica, il costo per il trasporto scolastico gestito direttamente, il costo del personale, i costi energetici e l'onere per il rimborso dei mutui.

Il margine di manovra dell'Amministrazione si riduce quando queste spese aumentano.

Con la nuova contabilità il sistema di classificazione di bilancio ha subito importanti modifiche. Oltre allo schema sopra riportato con la classificazione delle spese in base alla codifica prevista dal D.lgs 267/2000 di seguito si riporta la composizione della spesa 2014-2016, in base al nuovo sistema previsto dall'armonizzazione contabile.

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che la gestione delle spese correnti degli ultimi 3 anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017
101	redditi da lavoro dipendente	889.391,00	928.601,69	887.511,62
102	imposte e tasse a carico ente	56.836,65	55.643,99	57.002,60
103	acquisto beni e servizi	1.884.444,80	1.838.313,85	1.950.199,99
104	trasferimenti correnti	197.475,07	266.525,44	447.769,95
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	
106	fondi perequativi	0,00	0,00	
107	interessi passivi	196.545,36	162.747,85	2.610,00
108	altre spese per redditi di capitale	1.671,79	1.671,79	1.671,79
109	rimborsi e poste correttive	19.650,85	20.500,00	59.415,15
110	altre spese correnti	33.700,65	99.393,97	89.128,53
TOTALE		3.279.716,17	3.373.398,58	3.495.309,63

6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni, programmi e macroaggregati.

Descrizione	2015	2016	2017
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	762.257,75	1.061.488,36	955.329,08
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	138.150,99	197.919,54	124.122,45
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	445.873,43	273.331,31	297.057,62
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	378.196,08	82.960,24	70.575,49
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	70.555,49	64.502,80	89.550,10
Miss.:07. Turismo	0	0	0
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	19.568,61	166.494,09	50.651,56
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	652.844,66	570.797,16	530.749,00
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	581.552,30	591.450,76	639.254,57
Miss.:11. Soccorso civile	18.099,69	30.045,19	389.406,85
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	919.909,14	1.051.342,46	866.224,00
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	1.834,67	3.209,95	14.347,35
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	5.000,00	0
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	0	0	0
Miss.:50. Debito pubblico	319.736,09	269.814,39	14.220,00
Miss.:60. Anticipazioni finanziarie	0	0	0
Miss.:99. Servizi per conto terzi	567.842,95	481.445,19	448.262,79
TOTALE GENERALE	4.876.421,85	4.849.801,44	4.489.750,86

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Descrizione MACROAGGREGATI	2016	2017	variazione
Liv.2 :1.01. Redditi da lavoro dipendente	928.601,69	887.511,62	-41.090,07
Liv.2 :1.02. Imposte e tasse a carico dell'ente	55.643,99	57.002,60	1.358,61
Liv.2 :1.03. Acquisto di beni e servizi	1.838.313,85	1.950.199,99	111.886,14
Liv.2 :1.04. Trasferimenti correnti	266.525,44	447.769,95	181.244,51
Liv.2 :1.07. Interessi passivi	162.747,85	2.610,00	-160.137,85
Liv.2 :1.08. Altre spese per redditi da capitale	1.671,79	1.671,79	0,00
Liv.2 :1.09. Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.500,00	59.415,15	38.915,15
Liv.2 :1.10. Altre spese correnti	99.393,97	89.128,53	-10.265,44
Titolo:1. Spese correnti	3.373.398,58	3.495.309,63	121.911,05

6.1.2) La spesa del personale Andamento occupazionale

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a

tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 63.279,94;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 968.242,29;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	951.987,27	887.511,62
Spese macroaggregato 103	10.421,25	17.831,65
Irap macroaggregato 102	47.002,42	45.437,44
SEGRETARIO IN CONVENZIONE (Macroaggregato 109)		40.515,15
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.009.410,94	991.295,86
(-) Componenti escluse (B)	41.168,65	86.235,06
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	968.242,29	905.060,80
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente **ha rispettato**, i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

SPESA PER PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ANNO 2009

totale competenze annue	€ 25.004,04
totale competenze accessorie	€ 8.711,91
totale contributi carico ente	€ 10.342,83
personale ragioneria in convenzione	€ 19.220,56
TOTALE SPESE ANNO 2009	€ 63.279,34

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ANNO 2017 consuntivo	
Somministrazione di lavoro (interinale)	€ 14.071,45
VOUCHER	€ 3.760,20
Lsu estensione	€ 8.177,46
Vigilessa tempo determinato	€ -
Totale previsione	26.009,11

Totale lavoro flessibile consuntivo 2017	€ 26.009,11
Totale spese lavoro flessibile soggette a limitazione	26.009,11

Limite Utilizzabile	€ 63.279,34
Totale spese lavoro flessibile soggette a limitazione	€ 26.009,11
Totale capienza	€ 37.270,23

In tale conteggio non sono inserite le somme relative ai dipendenti assunti a tempo determinato per l'Ufficio Sisma in quanto totalmente a carico della Contabilità Speciale Sisma.

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2017 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2017	sforamento
Studi e consulenze (1)	5.612,00	80,00%	1.122,40	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	11.333,86	80,00%	2.266,77	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.270,77	50,00%	635,39	0,00	0,00
Formazione	1.393,00	50,00%	696,50	647,00	0,00

Si dà atto che complessivamente¹ i limiti sono stati rispettati, in quanto come precisato dalla Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Con riguardo al programma degli investimenti, vale a dire alle spese in conto capitale, si può dire che durante il 2017, sono state finanziate spese di investimento principalmente con avanzo di amministrazione accertato, con Contributi in conto capitale dalla Regione e con proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. Gli investimenti sono condizionati principalmente, dalla congiuntura economica-finanziaria negativa del nostro paese, nonché dal vincolo del rispetto del pareggio di bilancio. Occorre inoltre sottolineare che la gestione degli investimenti è condizionata dagli eventi sismici del 2016; di fatto i progetti relativi alla ricostruzione hanno subito rallentamenti a causa dell'incertezza relativa alle procedure di affidamento dei "bandi tipo" di progettazione poiché sono in lavorazione da parte delle regioni interessate dagli eventi sismici che devono essere preventivamente approvati dall'ANAC.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Descrizione	Previsioni definitive 2017	Impegnato 2017	Variaz % Prev/impegnato
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	333.929,93	70.850,36	21%
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	0	0	
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	14.339,64	14.339,64	100%
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0	0	
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	40.000,00	37.742,90	94%
Miss.:07. Turismo	0	0	

Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	185.199,96	48.741,59	26%
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.000,00	0	0%
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	985.952,76	326.667,31	33%
Miss.:11. Soccorso civile	3.961.240,00	11.240,00	0%
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	27.000,00	22.376,64	83%
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	1.900.000,00	0	0%

Le fonti di finanziamento:

Finanziamento delle spese in conto capitale			
avanzo d'amministrazione (+)	250.000,00		
FPV per spese in Conto Capitale (+)	495.814,53		
Entrate correnti destinate a spese investimenti	2.096.000,00		
altre risorse (+) (oneri)	77.361,85		
<i>Parziale</i>		2.919.176,38	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali (compreso fondi terremoto)	243.695,32		
- contributi di altri			
- FPV Spesa c capitale (-)	351.196,69		
<i>Parziale</i>		-107.501,37	
Totale risorse			2.811.675,01
Impieghi al titolo II della spesa	531.958,44		

differenza
 entrate correnti
 destinate a conto
 capitale

2.279.716,57 a
 20.000,00 b
 2.259.716,57 c= a-b

Le spese di investimento sono così dettagliate:

Descrizione	Previsioni Definitive 2017	Impegnato 2017	Pagato 2017
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI SISTEMI INFORMATICI	8.460,36	6.952,80	6.952,80
INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI SPESE DI PROGETTAZIONE	100.000,00	0	0
F.P.V. RISTRUTTURAZIONE AUTOPALACE P.LE DIAZ UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	25.469,57	0	0
COMPLETAMENTO LAVORI SCUOLA MEDIA	10.479,80	10.479,80	0
ACQUISTO BANCHI E SEDIE SCUOLA INFANZIA	3.859,84	3.859,84	3.859,84
SPESE PRONTO INTERVENTO SISTEMAZIONE DANNI TERREMOTO 2016 (Finanziato con Rimborso Regione Decreto 205 nov 2016) E. 40285	172.000,00	63.897,56	63.897,56
F.P.V. SPESE PRONTO INTERVENTO SISTEMAZIONE DANNI TERREMOTO 2016 (Finanziato con Rimborso Regione Decreto 205 nov 2016)	28.000,00	0	0
SISTEMAZIONE CASA RIPOSO A SEGUITO SISMA 2016	3.950.000,00	0	0
COPERTURA IMPIANTO SPORTIVO TENNIS	37.742,90	37.742,90	34.330,80
F.P.V. COPERTURA IMPIANTO SPORTIVO TENNIS	2.257,10	0	0
MANUTENZIONI STRAORDINARIA VIABILITA'	16.931,16	16.931,16	0
F.P.V. RIPRISTINO VIABILITÀ STRADE DIVERSE DANNEGGIATE DA EVENTI ATMOSFERICI - PRONTO INTERVENTO	16.676,60	0	0
REALIZZAZIONE PENSILINA FERMATA SCUOLABUS E AUTOBUS	4.200,00	3.550,20	3.550,20
SISTEMAZIONE PARCHEGGIO VIA OBERDAN (Finanz Monetizzaz Coal) E. 40535	150.000,00	0	0
OPERE STRADALI E MARCIAPIEDI: VIA ALDO MORO (Finanziato con Alienazioni)	132.815,95	132.815,95	41.931,19
F.P.V. OPERE STRADALI E MARCIAPIEDI: VIA ALDO MORO (Finanziato con Alienazioni)	116.959,05	0	0
OPERE STRADALI E MARCIAPIEDI: SANTA COLOMBA	99.920,00	99.920,00	99.920,00
OPERE STRADALI E MARCIAPIEDI : STRADE RESTANTI	73.450,00	73.450,00	47.978,16
RECUPERO BORGHI DEL CENTRO STORICO (Via Carelli e Area sottostante) CON FONDI BILANCIO	349.624,00	0	0
F.P.V. RECUPERO BORGHI DEL CENTRO STORICO (Via Carelli e Area sottostante)	25.376,00	0	0
COSTRUZIONE ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI ED OPERE IMMOBILIARI REALIZZAZIONE PIP MACINA	47.199,96	47.199,96	45.678,73
SPESE CONSEGUENTI SISMA 2016 CONTABILITA' SPECIALE MICROZONAZIONE (E. 40286)	11.240,00	11.240,00	11.239,99
RISANAMENTO IDROGEOLOGICO ADIACENTE CASA DI RIPOSO E CIMITERO (E. 40435)	1.541,63	1.541,63	899,39
F.P.V. RISANAMENTO IDROGEOLOGICO ADIACENTE CASA DI RIPOSO E CIMITERO	136.458,37	0	0
MONETIZZAZIONE DELLE AREE MINORI (ACQUISIZIONE NUOVE AREE PER PARCHI, ARRE A VERDE, ATTREZZATURE PER PARCHI) (CAP. S. 4050805.0060)	13.000,00	0	0
MANUTEZIONI STRAORDINARIE	5.000,00	0	0
SISTEMAZIONE STRADA E AFALTATURA CIMITERO COMUNALE	27.000,00	22.376,64	22.376,64
FONDO ACCANTONAMENTO SOMME PROVENIENTI DA ASSICURAZIONE SISMA	1.900.000,00	0	0
Titolo:2. Spese in conto capitale	7.465.662,29	531.958,44	382.615,30

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	70.002,93	64.684,48
FPV di parte capitale	495.814,53	351.196,69

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

intervento	fonti di finanziamento
10.05-2.02.01.09.012 Opere stradali e marciapiedi € 116.959,05	Avanzo destinato a investimenti
08.01-2.05.02.01.000 Risanamento Idrogeologico sottostante cimitero e casa riposo € 136.458,37	Entrate da contributi su investimenti
Altre restanti	Entrate proprie (Oneri di Urbanizzazione e Entrate correnti destinate a investimenti)

7) I SERVIZI PUBBLICI

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 87,81 %, come si desume da seguente prospetto:

RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Casa riposo anziani	776.184,04	820.234,86	-44.050,82	94,63%	96,99%
Mense scolastiche	60.565,66	93.565,45	-32.999,79	64,73%	59,46%
Erogazione pasti presso casa di Riposo	0,00	0,00	0,00		0,00%
Colonie Estive	2.745,00	6.000,00	-3.255,00	45,75%	60,00%
Centri Sportivi	4.500,00	37.312,34	-32.812,34	12,06%	8,84%
Auditorium Autopalace- Terre Artigiane, utilizzo locali	348,00	4.491,48	-4.143,48	7,75%	49,72%
Totali	844.342,70	961.604,13	-117.261,43	87,81%	

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

L'entrata in vigore dell'armonizzazione ha previsto, per tutti gli enti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nell'adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2014 alle nuove regole della competenza potenziata. Tale riaccertamento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.40 in data 01/05/2015.

8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della G.C. n. 37 del 12/04/2018 .

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
 -nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
 -nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 64.684,48 di impegni correnti e € 351.196,69 di impegni in conto capitale.

8.3) I residui attivi e passivi

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro € 59.433,18

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro € 49.933,29

Il saldo della gestione residui è così determinato:

Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	20.612,72
Minori residui attivi riaccertati (-)	59.368,64
Minori residui passivi riaccertati (+)	49.933,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	11.177,37

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 691.502,64;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 657.919,92

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	0,00	0,00	0,00	41.172,97	22.984,98	96.905,53	287.119,52	448.183,00
di cui Tarsu/tari	0,00	0,00	0,00	41.172,97	17.193,25	58.311,53	22.007,00	138.684,75
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.271,39	8.271,39
Titolo II	0,00	0,00	0,00	9.030,00	11.787,89	126.162,64	303.600,00	450.580,53
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	9.030,00	11.787,89	0,00	3.600,00	24.417,89
Titolo III	0,00	0,00	0,00	7.673,93	51.005,95	42.231,92	161.064,93	261.976,73
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	3.833,93	38.704,94	12.987,95	42.559,78	98.086,60
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.444,30	9.444,30
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	57.876,90	85.778,82	265.300,09	751.784,45	1.160.740,26
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	128.907,21	0,00	0,00	128.907,21
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	128.907,21	0,00	0,00	128.907,21
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	128.907,21	0,00	0,00	128.907,21
Titolo VI	10.358,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.358,57
Totale Attivi	10.358,57	0,00	0,00	57.876,90	214.686,03	265.300,09	751.784,45	1.300.006,04
PASSIVI								
Titolo I	26.006,66	22.177,88	35.161,89	35.232,30	41.638,80	188.164,21	649.560,94	997.942,68
Titolo II		574,49			6.625,21		149.343,14	156.542,84
Titolo III								0,00
Titolo IV								0,00
Totale Passivi	26.006,66	22.752,37	35.161,89	35.232,30	48.264,01	188.164,21	798.904,08	1.154.485,52

9) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Il Comune di Mogliano si è avvalso della facoltà di rinvio della contabilità economico patrimoniale come previsto dall'art.232, comma 2, del D. Lgs.267/2000. (Comunicato del Ministero dell'Interno del 25/04/2018 gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti hanno la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 01/01/2018).

9.1) I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

- a) **Immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;
- b) **Immobilizzazioni materiali**
 - ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
 - ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
 - ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
 - ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
 - ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
 - ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
 - ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

Crediti e debiti: i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale.

9.2) Il conto del patrimonio

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

La tabella che segue sintetizza la situazione patrimoniale dell'Ente a fine esercizio, evidenziandone:

- la composizione per macrocategorie
- le variazioni intervenute, sia in termini assoluti che in percentuale

I risultati di un esercizio non possono essere letti in modo completo se ci si limita ad analizzare le sole risultanze finali della contabilità finanziaria (conto del bilancio). L'ottica contabile più moderna, infatti, tende ad estendere l'angolo di visuale fino a comprendere anche le altre componenti di natura esclusivamente patrimoniale. Non è solo l'aspetto finanziario che cambia nel tempo - con il modificarsi delle disponibilità di cassa, dei crediti e dei debiti - ma è anche la dotazione del patrimonio, con il variare delle dimensioni delle immobilizzazioni materiali, immateriali, che incidono sulla ricchezza effettiva dell'ente locale. Visto in questa prospettiva, si tratta di quantificare le modifiche che si sono verificate nel patrimonio comunale nell'intervallo di tempo che va da un esercizio all'altro.

ATTIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2017	% SUL TOTALE
Immobilizzazioni immateriali	250.260,01	1,25%
Immobilizzazioni materiali	14.445.443,54	72,41%
Immobilizzazioni finanziarie	106,38	0,00%
Rimanenze	-	0,00%
Crediti	1.313.841,22	6,59%
Attività finanz. che non costituiscono immobilizzi		0,00%
Disponibilità liquide	3.941.049,83	19,75%
Ratei attivi	-	0,00%
Risconti attivi	-	0,00%
TOTALE ATTIVO	19.950.700,98	100,00%

PASSIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2017	% SUL TOTALE
Patrimonio netto	9.549.538,78	47,87%
Conferimenti	5.986.580,11	30,01%
Debiti	4.414.582,09	22,13%
Ratei passivi	-	0,00%
Risconti passivi	-	0,00%
TOTALE PASSIVO	19.950.700,98	100,00%

10) IL PAREGGIO DI BILANCIO

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'Ente **ha** provveduto in data 28/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni.

L'ente non presenta alcun parametro deficitario, come si evidenzia nella tabella di seguito riportata.

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)		
	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe		<input checked="" type="checkbox"/>
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		<input checked="" type="checkbox"/>

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		<input checked="" type="checkbox"/>

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

12) Verifica debiti/crediti reciproci

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'Ente con Prot. 3016 ha effettuato la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate al 31/12/2016.

1. Task srl
2. Tennacola Spa
3. Cosmari

Dalle note ricevute e dalla parificazione effettuata, risulta la coincidenza tra le scritture contabili societarie e dell'Ente.

13) INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(D.P.C.M. del 22-09-2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2017:

gg . - **8,06**

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza:

euro 224.815,12

In relazione all'analisi della gestione finanziaria e sulla base degli obiettivi raggiunti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, si ritiene efficace l'azione condotta nell'erogazione dei servizi pubblici, va comunque rilevato il grado di incertezza in cui operano gli enti locali che non consente all'ente di operare con piani pluriennali e pianificare adeguatamente le risorse umane e finanziarie in modo da poter operare scelte più efficaci nell'interesse della popolazione, nonché vanno rilevate le difficoltà dovute alla emergenza sismica che ha condizionato tutti i servizi.

Mogliano, lì 26/04/2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Luana Ramaccioni

Il Segretario Comunale
Dott. Nando Tozzi

Il Sindaco
Dott. Flavio Zura

